



# Natale regaliamo....

A Natale siamo tutti più buoni. Forse. Speriamo di esserlo anche nei giorni seguenti, quando i pii sentimenti e le emozioni, i viaggi e le vacanze, le cene ed i pranzi saranno un ricordo. E i regali magari già dimenticati. Diciamo la verità. C'è un pericolo che anche milioni di credenti corrono: lasciarsi sedurre, conquistare, quasi ossessionare dalle "Cose del Natale", dimenticando che il centro di tutta la Festa è il Figlio di Dio. Venuto a noi come un Bambino indifeso e bisognoso di tutto, da guardare, contemplare, accogliere, amare come il vero e più grande dono di Dio Padre all'umanità. La Liturgia del Natale ce lo ricorda: «È nato per noi un Bambino, un Figlio ci è stato donato». È qui il significato profondo del Natale: il Dono di Dio a ciascuno di noi, il più bello e più grande regalo che ci potesse fare. Questa verità deve penetrare e scuotere il nostro io profondo, dove si prendono le decisioni esistenziali e gli orientamenti per i valori per la vita. E come possiamo noi, credenti (o quasi, ma comunque uomini e donne di buona volontà) rispondere a questo immenso e preziosissimo Dono o Regalo di Dio? È semplice ma impegnativo, perché da vivere tutti i giorni. Che cosa regalare?

Regaliamo Gioia: dimentichiamo le nostre tristezze, ipocondrie, umore nero e difficoltà dovute a situazioni economiche o di malattia, di vario tipo, che ci opprimono. Gli altri hanno bisogno di questo dono. Regaliamo Perdono: Gesù Bambino è veramente il Dono ed il Perdono di Dio all'umanità. Ce n'è bisogno a tutti i livelli, pubblico e privato, in comunità e in famiglia. Regaliamo Tempo: quello che abbiamo è un dono di Dio da usare bene, e la migliore forma è donarlo al prossimo, nel nostro lavoro. Regaliamo Ottimismo: è una merce rara, preziosissima, di cui c'è estremo bisogno. È come l'olio per i nostri ingranni esistenziali. Altrimenti? Tutto è più faticoso. Regaliamo

Fiducia e Incoraggiamento: non solo il bambino ma ogni uomo e donna ne hanno bisogno, per crescere, lavorare, amare e relazionarsi agli altri. Regaliamo Pace: uno dei titoli del Bambino è "Principe della Pace", e ci chiede di essere operatori di pace, cominciando dalle piccole paci in famiglia o sul lavoro. Regaliamo Amore: il dono più grande (1Cor 13), più necessario del pane quotidiano, dell'acqua che beviamo e dell'aria che respiriamo. Non dimentichiamo mai: «Dio è Amore» (1Gv 4,16). E senza il nostro amore il mondo è più povero, più freddo, più triste. Regaliamo questi doni per il Natale e per il dopo Natale.

**Mario Scudu**

archivio.rivista@ausiliatrice.net

